



REGIONE DEL VENETO

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazione Idraulico Forestali
U.O. SERVIZI FORESTALE – SEDE DI VICENZA

SOMMA URGENZA N. 3/2024

Importo totale € 132.888,00

CUP: H38H24000730002

Lavori di somma urgenza per il ripristino della funzionalità idraulica in un tratto d'alveo dello Scaranto Degora nel Comune di Nanto e in un tratto d'alveo della Roggia Scandolara nel Comune di Longare in loc. Lumignano

Normativa: Art. 140 D.Lgs. 36/2023 – Art. 3 L.R. 1/75

PERIZIA DI STIMA

Allegati:

Relazione Tecnica, documentazione fotografica, Allegato E DGRV 1400/2017 e Quadro Economico

Inquadramento cartografico territoriale catastale e vincolistico con localizzazione dell'intervento

Il R.U.P./Il Direttore
dott. Gianmaria Somnavilla



Il Direttore dei Lavori
Dott. For. Erica Milocco
Erica Milocco

STATO DI FATTO E DI PROGETTO

L'evento metereologico di forte intensità intervenuto nella notte tra il 23 e il 24 settembre 2024 ha innescato un importante fenomeno di trasporto di massa lungo due aste torrentizie site nell'area dei Colli Berici, in Provincia di Vicenza, provocando la compromissione di infrastrutture nonché mettendo a repentaglio la pubblica incolumità.

Tali fenomeni si sono verificati in particolare presso:

1. l'asta dello Scaranto Degora nel Comune di Nanto (VI) nel tratto compreso tra la 3° briglia a monte e il tratto d'alveo che corre lungo l'omonima via, compreso il guado di raccordo;
2. l'asta della Roggia Scandolara nel Comune di Longare, in loc. Lumignano in prossimità di via Rialto, a monte della confluenza tra i due rami della Roggia.

I sopralluoghi da parte del tecnico dei Servizi Forestali, effettuati in data 24 e 25/09/2024 in entrambi i siti sopracitati hanno ravvisato la necessità di intervenire urgentemente per la messa in sicurezza per la salvaguardia della pubblica incolumità, tramite il ripristino della funzionalità idraulica dei due corsi d'acqua e delle opere esistenti.

È stata individuata la ditta Costruzioni Traverso s.r.l. sita in via Marosticana, 40/A, in Comune di Bolzano Vicentino (VI), P.IVA 01486680240, quale soggetto esecutore delle opere di somma urgenza in parola, alla quale fu consegnato il cantiere in data 02/10/2024 dal Dott. For. Erica Milocco nominato dal RUP Direttore dei Lavori (si allega verbale di consegna e verbale di somma urgenza).

I lavori individuati per la messa in sicurezza urgente dei tratti interessati sono di seguito sintetizzati:

1. presso lo Scaranto Degora nel Comune di Nanto:
 - ripristino della funzionalità delle opere idrauliche esistenti mediante rimozione del materiale a monte delle briglie opportunamente individuate e trasporto a sito idoneo;
 - creazione di platee di dissipazione a valle delle briglie con posa di massi ciclopici e rinforzo a tergo della seconda briglia da valle per evitare sifonamento;
 - sistemazione e rinforzo del fondo eroso a valle della prima briglia, con apporto di materiale e collocazione di lastroni in pietrame;
 - sistemazione del guado in pietrame fugato;
 - adeguamento della sezione di ingresso al canale a valle del guado e relative opere di rinforzo;
 - getto in cls a valle del primo ponte di attraversamento completamente sottoescavato;
 - risezionamento dell'alveo a valle del guado mediante allontanamento di materiale.
2. presso la Roggia Scandolara nel Comune di Longare in loc. Lumignano:
 - risezionamento dell'alveo con allontanamento di materiale e taglio della vegetazione ostruente la sezione idraulica nei due rami confluenti della Roggia Scandolara;
 - formazione di rilevato con materiale proveniente dagli scavi;
 - consolidamento di alcuni tratti delle sponde e del fondo dell'alveo in pietrame e la realizzazione di una vasca in pietrame per il contenimento del trasporto solido;

Gli interventi previsti sono esclusi dalla autorizzazione paesaggistica in quanto ricadono al punto A.25 dell'allegato A del DPR 31/2017 trattandosi di "manutenzione degli alvei e delle sponde dei corsi d'acqua, compresi gli interventi sulla vegetazione ripariale arborea e arbustiva, finalizzati a garantire il libero deflusso delle acque".

Per la computazione degli interventi sarà utilizzato il Prezziario Regionale on line 2024, su cui la ditta ha offerto uno sconto pari al 5,00 %.

Nel verbale di somma urgenza datato 02/10/2024 era stato stimato un importo presunto per i lavori di € 132.888,00 euro compresa IVA ed incentivo, come specificato nei seguenti quadri economici:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

S.U. N.03/2024 - Lavori di somma urgenza per il ripristino della funzionalità idraulica in un tratto d'alveo dello Scaranto Degora nel Comune di Nanto e in un tratto d'alveo della Roggia Scandolara nel Comune di Longare in loc. Lumignano.		
QUANDRO ECONOMICO prima dell'offerta della ditta		
A. Lavori		
A1. Lavori soggetti ribasso	€ 106.315,32	
A2. Oneri sicurezza	€ 4.000,00	
A1. + A2. Totale lavori		€ 110.315,32
B. Somme a disposizione		
B1. Oneri fiscali (Iva sui lavori)	€ 24.269,37	
B2. Coordinatore per la sicurezza	€ 3.381,17	
B3. Compenso art. 45 D.Lgs. 36/2023 comma 3)	€ 1.765,04	
B4. Compenso art. 45 D.Lgs. 36/2023 comma 5)	€ 441,26	
B. Totale somme a disposizione:		€ 29.856,84
A+B TOTALE perizia		€ 140.172,16

QUADRO ECONOMICO DI PERIZIA PER RICHIESTA FINANZIAMENTO

S.U. N.03/2024 - Lavori di somma urgenza per il ripristino della funzionalità idraulica in un tratto d'alveo dello Scaranto Degora nel Comune di Nanto e in un tratto d'alveo della Roggia Scandolara nel Comune di Longare in loc. Lumignano.		
QUADRO ECONOMICO DI PERIZIA		
C. Lavori		
A1. Lavori al netto del ribasso del 5%	€ 101.000,00	
A2. Oneri sicurezza	€ 4.000,00	
A1. + A2. Totale lavori		€ 105.000,00
D. Somme a disposizione		
B1. Oneri fiscali (Iva sui lavori)	€ 23.100,00	
B2. Coordinatore per la sicurezza al netto del ribasso del 20.50%	€ 2.688,00	
B3. Compenso art. 45 D.Lgs. 36/2023 comma 3)	€ 1.680,00	
B4. Compenso art. 45 D.Lgs. 36/2023 comma 5)	€ 420,00	
B. Totale somme a disposizione:		€ 27.888,00
A+B TOTALE perizia		€ 132.888,00

Per l'esecuzione dei lavori sono previsti **60 (sessanta)** giorni naturali e consecutivi, cosicché la scadenza del tempo utile è prevista per il giorno **1/12/2024**.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

1. Comune di Nanto (VI), Scaranto Degora.



Foto 1

24.09.2024 vista del guado da via Degora verso ovest.



Foto 2
24.09.2024 vista dell'alveo dello Scaranto Degora a valle della briglia in seguito all'evento.



Foto 3
24.09.2024, vista del guado da via Degora verso est.



Foto 4
24.09.2024, vista della sezione idraulica in ingresso al canale lungo via Degora a valle del guado.



Foto 5
08.10.2024, fase di cantiere, vista della briglia e del fondo a valle della stessa, in fase di risistemazione.

2. Comune di Longare (VI) in loc. Lumignano, Roggia Scandolara.



Foto 1
24.09.2024, vista del ramo a destra idrografica della Roggia Scandolara verso valle che evidenzia abbondante materiale detritico ostruente la sezione idraulica.



Foto 2
24.09.2024, vista del ramo di sinistra idrografica della Roggia Scandolara verso monte che evidenzia abbondante materiale detritico ostruente la sezione idraulica.



Foto 3

24.09.2024, vista verso monte dei danni causati all'infrastruttura stradale in corrispondenza alla confluenza dei due rami della Roggia Scandolara.



Foto 4

25.09.2024 vista di una porzione di alveo della destra idrografica della Roggia Scandolara che evidenzia abbondante materiale detritico ostruente la sezione idraulica.



Foto 5

08.10.2024 ramo di sinistra idrografica della Roggia Scandolara in prossimità della confluenza con il ramo destro (Foto 5) successivamente alle operazioni di asporto del materiale da parte della Ditta incaricata.

Vicenza, 11/10/2024

Visto: Il Direttore e R.U.P.
dott. Gianmario Sommavilla



Il Direttore dei Lavori
Dott. For. Erica Milocco





REGIONE DEL VENETO

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazione Idraulico Forestali
U.O. SERVIZI FORESTALE – SEDE DI VICENZA

SOMMA URGENZA N. 3/2024

Importo totale € 132.888,00

CUP: H38H24000730002

Lavori di somma urgenza per il ripristino della funzionalità idraulica in un tratto d'alveo dello Scaranto Degora nel Comune di Nanto e in un tratto d'alveo della Roggia Scandolara nel Comune di Longare in loc. Lumignano

Normativa: Art. 140 D.Lgs. 36/2023 – Art. 3 L.R. 1/75

PERIZIA DI STIMA

Allegati:

Relazione Tecnica, documentazione fotografica, Allegato E DGRV 1400/2017 e Quadro Economico

Inquadramento cartografico territoriale catastale e vincolistico con localizzazione dell'intervento

Il R.U.P./Il Direttore
dott. Gianmaria Sommarivilla



Il Direttore dei Lavori
Dott. For. Erica Milocco



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

S.U. N.03/2024

Ripristino della funzionalità idraulica in un tratto d'alveo della dello Scaranto Degora nel Comune di Nanto e in un tratto d'alveo della Roggia Scandolara nel Comune di Longare in loc. Lumignano.

1:10.000

Inquadramento dell'area di intervento su Ortofoto



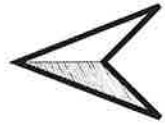
Individuazione dell'area di intervento



Roggia Scandolara nel Comune di Longare



Scaranto Degora nel Comune di Nanto



0 100 200 m






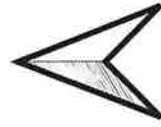
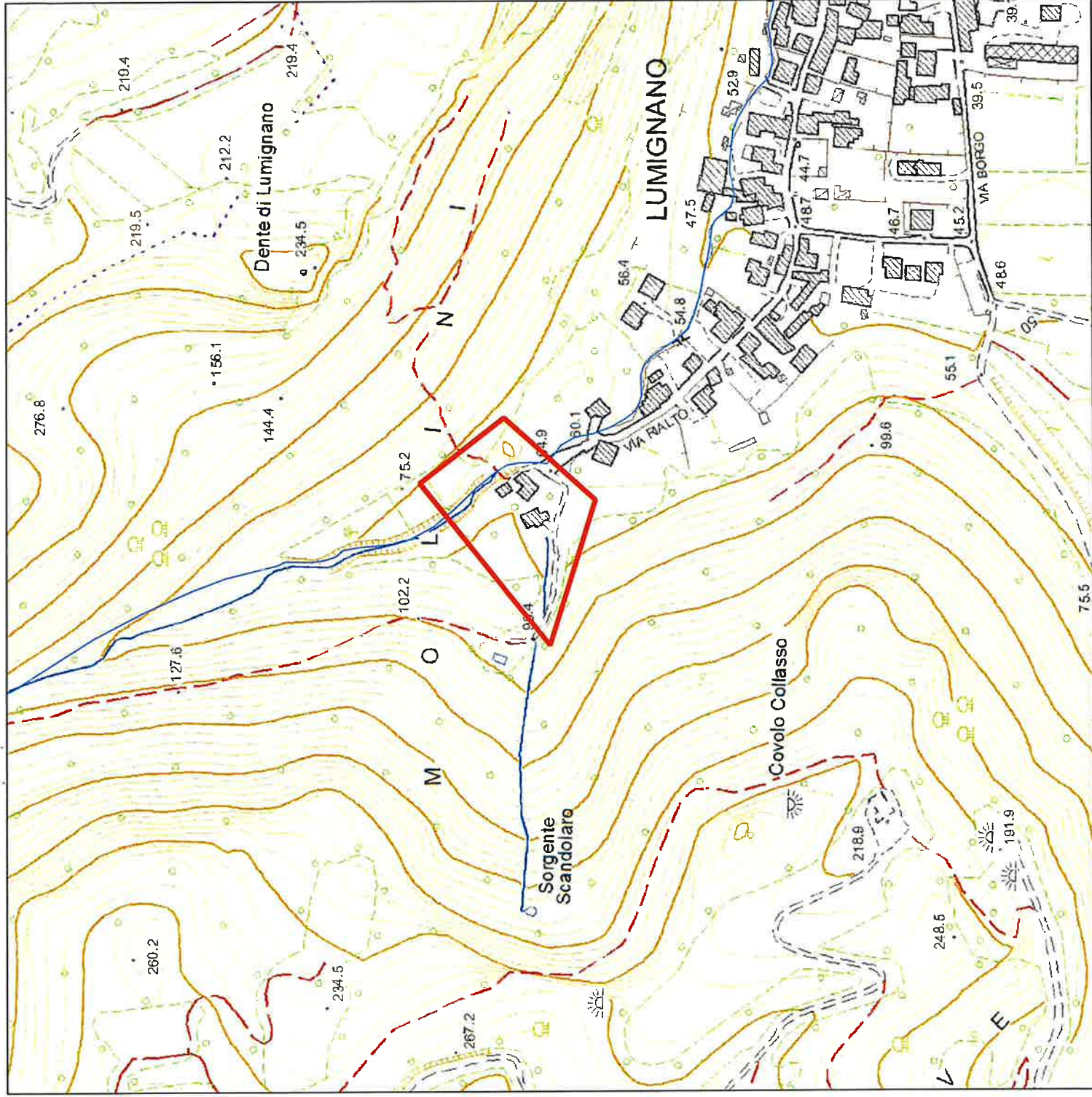
REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

S.U. N.03/2024

Ripristino della funzionalità idraulica in
un tratto d'alveo della Roggia
Scandolara nel Comune di Longare
(VI), in loc. Lumignano
1:5.000

 Individuazione dell'area di intervento



0 100 200 m




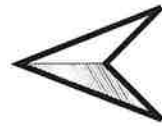
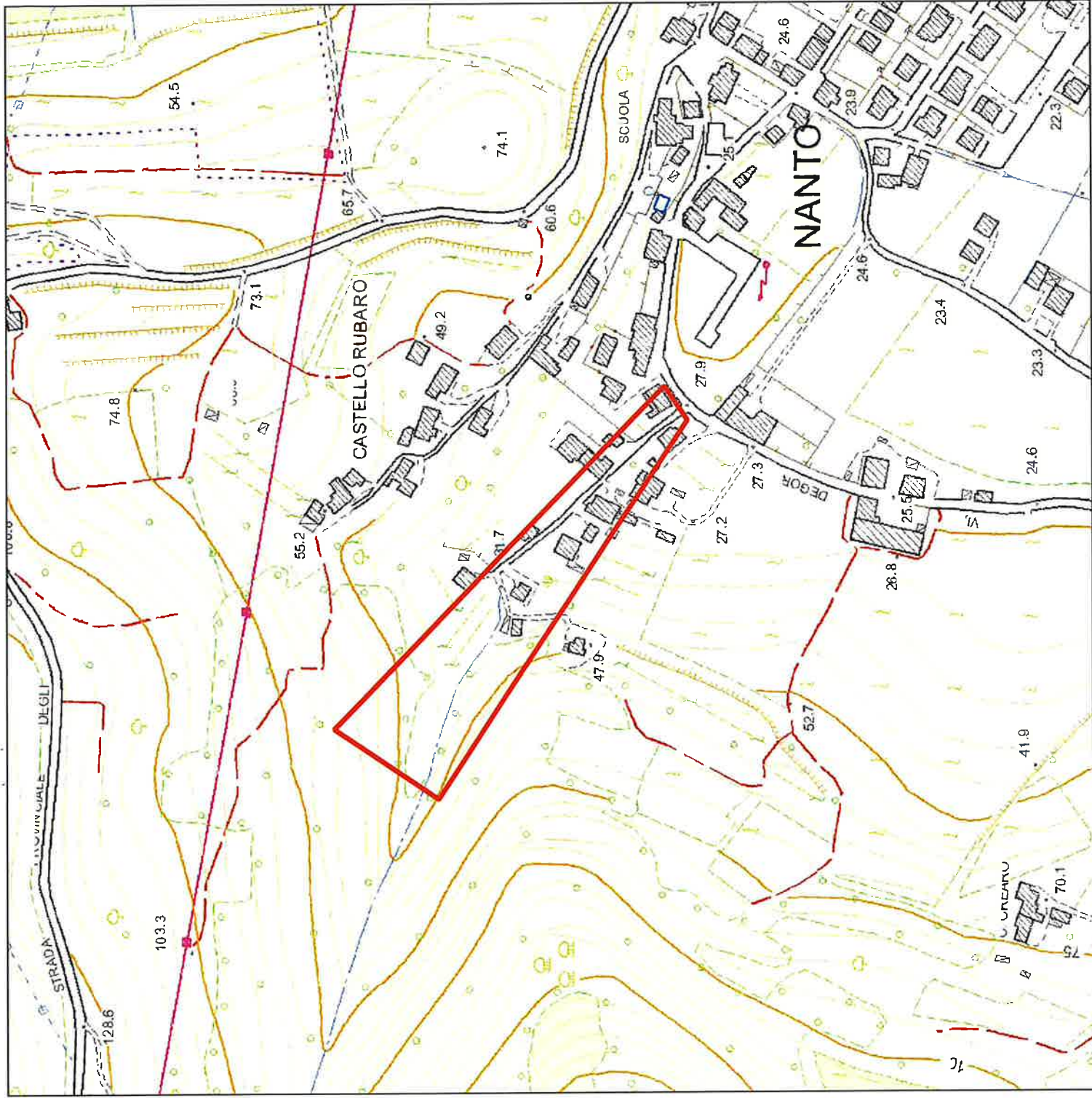
REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

S.U. N.03/2024

Ripristino della funzionalità idraulica in
un tratto d'alveo dello Scaranto Degora
nel Comune di Nanto (VI)
1:5.000

 Individuazione dell'area di intervento



0 100 200 m





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

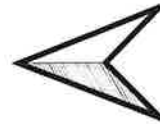
S.U. N.03/2024

Ripristino della funzionalità idraulica in un tratto d'alveo dello Scaranto Degora nel Comune di Nanto e in un tratto d'alveo della Roggia Scandolara nel Comune di Longare in loc. Lumignano.

Individuazione delle aree di intervento rispetto alla mappa catastale.



Individuazione area intervento



Area di intervento nella Roggia Scandolara nel Comune di Longare in loc. Lumignano.

Foglio n. 22
1:2.500

0 10 20 m



Area di intervento nello Scaranto Degora nel Comune di Nanto

Fogli 6 e 7
1:5.000

0 25 50 m



S.U. N.03/2024

Ripristino della funzionalità idraulica in un tratto d'alveo dello Scaranto Degora nel Comune di Nanto e in un tratto d'alveo della Roggia Scandolara nel Comune di Longare in loc. Lumignano.

Individuazione delle aree di intervento rispetto al Sito di Rete Natura 2000 IT3220037 Colli Berici

1:10.000

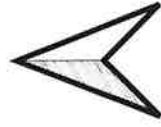
 Individuazione area intervento



Area di intervento nella Roggia Scandolara nel Comune di Longare in loc. Lumignano



Area di intervento nello Scaranto Degora nel Comune di Nanto



0 100 200 m



PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
**MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

La sottoscritta MILOCCO ERICA, nata a UDINE (UD) il 23/01/1970, domiciliata per le funzioni presso UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI sede di PADOVA, Corso Milano 20, CAP 35139, telefono 049-8778203, fax 049-8778227- indirizzo di posta elettronica (erica.milocco@regione.veneto.it)

in qualità di Direttore Lavori dell'intervento denominato Somma Urgenza n. 3/2024 "S.U. N.03/2024 - Lavori di somma urgenza per il ripristino della funzionalità idraulica in un tratto d'alveo dello Scaranto Degora nel Comune di Nanto e in un tratto d'alveo della Roggia Scandolarà nel Comune di Longare in loc. Lumignano".

DICHIARA

per l'istanza presentata **NON** è necessaria la valutazione d'incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione d'incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della DGR 1400 del 29 agosto 2017, sia al **punto 19** poiché gli ascrivibili a "**interventi di manutenzione degli alvei, delle opere idrauliche in alveo, delle sponde e degli argini dei corsi d'acqua, compresi gli interventi sulla vegetazione ripariale arborea e arbustiva, finalizzati a garantire il libero deflusso delle acque**", nonché al **punto 20** ovvero "**interventi di difesa del suolo, dichiarati di somma urgenza o di pronto intervento e quelli di protezione civile, dichiarati indifferibili e urgenti ai sensi della normativa vigente**".

DATA 11/10/2024

Il DICHIARANTE dott.ssa Erica Milocco



Erica Milocco

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA 11/10/2024

Il DICHIARANTE dott.ssa Erica Milocco



Erica Milocco

2.2 PIANI, PROGETTI E INTERVENTI CHE NON DETERMINANO INCIDENZE NEGATIVE SIGNIFICATIVE SUI SITI RETE NATURA 2000 E PER I QUALI NON È NECESSARIA LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Secondo quanto espresso al paragrafo 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/43/Cee la valutazione dell'incidenza è necessaria per "qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione" dei siti della rete Natura 2000 "ma che possa avere incidenze significative su tali siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti" tenendo conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi siti.

Conseguentemente la valutazione di incidenza non è necessaria, oltre che nei casi per i quali ricorrono le seguenti condizioni:

- a) piani, progetti, interventi connessi e necessari alla gestione dei siti della rete Natura 2000 e previsti dai Piani di Gestione;
- b) piani, progetti, interventi la cui valutazione di incidenza è ricompresa negli studi per la valutazione di incidenza degli strumenti di pianificazione di settore o di progetti e interventi in precedenza già autorizzati, anche nei casi qui di seguito elencati:
 1. progetti e interventi espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione, sottoposto con esito favorevole a procedura di valutazione di incidenza, a seguito della decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza;
 2. modifiche non sostanziali a progetti e interventi già sottoposti con esito favorevole alla procedura di valutazione di incidenza;
 3. modifiche allo strumento urbanistico in attuazione della cosiddetta "Variante Verde", ai sensi e nel rispetto di quanto previsto dall'art. "7 - Varianti verdi" della L.R. 04/2015, per la riclassificazione di aree edificabili;
 4. rinnovo di autorizzazioni e concessioni rilasciate per progetti e interventi già sottoposti con esito favorevole alla procedura di valutazione di incidenza;
 5. rinnovo di autorizzazioni e concessioni, che non comportino modifiche sostanziali, di opere realizzate prima del 24 ottobre 1997, data di entrata in vigore del DPR n. 357/1997;
 6. progetti e interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro, di risanamento conservativo, anche con modifica della destinazione d'uso, purché non comportino aumento di superficie occupata al suolo o di volumetria;
 7. piani, progetti, interventi finalizzati all'individuazione e abbattimento delle barriere architettoniche su edifici e strutture esistenti, senza aumento di superficie occupata al suolo;
 8. piani, progetti e interventi, nelle aree a destinazione d'uso residenziale, espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione, sottoposto con esito favorevole alla procedura di valutazione di incidenza e qualora non diversamente individuato, nella decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza;
 9. interventi di manutenzione ordinaria del verde pubblico e privato e delle alberature stradali, con esclusione degli interventi su contesti di parchi o boschi naturali o su altri elementi naturali autoctoni o storici;
 10. progetti o interventi espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti da linee guida, che ne definiscono l'esecuzione e la realizzazione, sottoposte con esito favorevole a procedura di valutazione di incidenza, a seguito della decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza;
 11. programmi e progetti di ricerca o monitoraggio su habitat e specie di interesse comunitario effettuati senza l'uso di mezzi o veicoli motorizzati all'interno degli habitat terrestri, senza mezzi invasivi o che prevedano l'uccisione di esemplari e, per quanto riguarda le specie, previa autorizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
 12. piani e programmi finanziari che non prevedono la precisa e puntuale localizzazione territoriale delle misure e delle azioni, fermo restando che la procedura si applica a tutti i piani, progetti e interventi che da tali programmi derivino;
 13. installazione di impianti fotovoltaici o solari termici aderenti o integrati e localizzati sugli edifici esistenti o loro pertinenze, in assenza di nuova occupazione di suolo;
 14. interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti, con qualsiasi destinazione d'uso, in assenza di nuova occupazione di suolo;
 15. installazione di impianti per la produzione di energia elettrica o termica esclusivamente da fonti rinnovabili in edifici o aree di pertinenza degli stessi;
 16. pratiche agricole e colturali ricorrenti su aree già coltivate, orti, vigneti e frutteti esistenti, purché non comportino l'eliminazione o la modificazione di elementi naturali e seminaturali eventualmente presenti in loco, quali siepi, boschetti, arbusteti, prati, pascoli, maceri, zone umide, ecc., né aumenti delle superfici precedentemente già interessate dalle succitate pratiche agricole e colturali;
 17. miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascolo mediante il taglio delle piante infestanti e di quelle arboree ed arbustive di crescita spontanea, costituenti formazione vegetale non ancora classificabile come "bosco", effettuato al di fuori del periodo riproduttivo delle specie presenti nell'area;
 18. interventi di manutenzione ordinaria delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche significative di tracciato o di ubicazione, che non interessino habitat o habitat di specie, che non necessitino per la loro esecuzione dell'apertura di nuove piste, strade e sentieri e che non comportino alterazioni dello stato dei luoghi quali scavi e sbancamenti;
 - 19. interventi di manutenzione degli alvei, delle opere idrauliche in alveo, delle sponde e degli argini dei corsi d'acqua, compresi gli interventi sulla vegetazione ripariale arborea e arbustiva, finalizzati a garantire il libero deflusso delle acque;**
 - 20. interventi di difesa del suolo, dichiarati di somma urgenza o di pronto intervento e quelli di protezione civile, dichiarati indifferibili e urgenti ai sensi della normativa vigente;**

21. opere di scavo e reinterro limitatamente all'esecuzione di interventi di manutenzione di condotte sotterranee poste esclusivamente e limitatamente in corrispondenza della viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro e senza l'occupazione di suolo naturale al di fuori di tale viabilità esistente e che non interessino habitat o habitat di specie;

22. manifestazioni podistiche e ciclistiche e altre manifestazioni sportive, purché con l'utilizzo esclusivamente di strade o piste o aree attrezzate esistenti;

23. piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Per modifiche non sostanziali o non significative, di cui al precedente elenco puntato, si intendono quelle modifiche che non comportano il cambiamento dell'area direttamente interessata dal piano, progetto o intervento, l'aumento dei consumi (energetici, idrici e di materie prime), l'attivazione di nuove fonti di emissioni (aeriformi, idriche, sonore, luminose, rifiuti), la determinazione di nuovi fattori di cui all'allegato B, già oggetto di valutazione, e quelle modifiche che costituiscono mera attuazione di prescrizioni impartite dall'autorità competente per la valutazione di incidenza e contenute nell'atto di autorizzazione.

Inoltre, ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., la valutazione di incidenza non si applica a programmi i cui eventuali elaborati e strumenti normativi e cartografici non determinano effetti misurabili sul territorio, ricomprendendo in questi anche gli accordi di programma e i protocolli di intesa, fermo restando, invece, che la procedura per la valutazione di incidenza si applica a piani, progetti e interventi che da tali programmi derivano.

In tutte le ipotesi sopra illustrate per le quali non è necessaria la valutazione di incidenza, il proponente di piani, progetti o interventi dichiara, secondo il modello riportato nell'allegato E, che quanto proposto non è soggetto alla valutazione di incidenza, indicando la fattispecie di esclusione. Nella sola ipotesi di cui al punto 23, oltre alla dichiarazione di cui all'allegato E, deve essere presentata, pena improcedibilità e conseguente archiviazione dell'istanza, una "relazione tecnica" finalizzata ad attestare, con ragionevole certezza, che il piano, il progetto, l'intervento proposto non possa arrecare effetti pregiudizievoli per l'integrità dei siti Natura 2000 considerati.

**MODELLO DI
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della struttura Unità Organizzativa Forestale di Belluno, dott. Gianmaria Sommovilla. La struttura ha sede in Via I. Caffi n. 33 – 32100 Belluno, casella pec: forestalevenetoest@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altri uffici regionali o ad altre Pubbliche Amministrazioni per la medesima finalità e non potranno essere diffusi.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...).

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

DATA
Il Delegato al trattamento
Direttore Dott. Gianmaria Sommovilla

DATA 11/10/2024

IL DICHIARANTE (per presa visione)
Dott.ssa Erica Milocco

